

MOZ
000282



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

MOZIONE

Al Presidente
del Consiglio Regionale

OGGETTO: erogazione alle persone con disabilità dei dispositivi all'allegato Art.30-bis (Disposizioni in materia di livelli essenziali di assistenza) Legge 96/2017

Il Consiglio Regionale della Lombardia

premesse che

- la fornitura di ausili alle persone con disabilità, già disciplinata dal decreto del Ministro della Sanità n.332/1999 «Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe», è stata ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza e pertanto normata dal dpcm 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", nel quale sono inclusi gli aggiornamenti sia dei criteri generali (art.17) e dei destinatari delle prestazioni (art.18), sia gli elenchi degli ausili erogabili e delle modalità di erogazione (art. 19, allegati 5 e 12);
- nei "nuovi LEA" il Nomenclatore degli ausili erogabili, di cui all'allegato 5, è strutturato in due elenchi: *elenco 1*, comprende gli "ausili su misura", per i quali sono definite le tariffe e l'utente potrà scegliere il tecnico che realizzerà e fornirà l'ausilio; *elenco 2*, comprende gli "ausili di serie", a sua volta suddiviso in due sottoelenchi: - elenco 2A: ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato; - elenco 2B: ausili di serie pronti per l'uso. Per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto, le Regioni e le aziende sanitarie locali (le nostre ATS) stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto, espletate secondo la normativa vigente;

considerato che

- a differenza di quanto previsto dal precedente Regolamento 332/99, nel nuovo Nomenclatore anche particolari dispositivi di serie destinati a bisogni complessi per i quali non solo l'individuazione, ma la stessa applicazione andrebbero effettuate da un professionista sanitario, sono stati trasferiti negli elenchi 2A e 2B, pertanto acquistati a mezzo gara;
- per una corretta individuazione della soluzione assistiva e per evitare il rischio di forniture non rispondenti alle necessità, con conseguente prolungamento dei tempi di erogazione, inefficienze e possibili contenziosi, il medico prescrittore ha necessità di operare una scelta ragionata tra diversi modelli, pur appartenenti alla medesima o alle medesime tipologie;

evidenziato che

- le criticità delle modalità di erogazione e fornitura attraverso appalto per i dispositivi destinati ai bisogni individuali complessi sono state segnalate anche dalla società scientifica dei medici prescrittori SIMFER nell'audizione del 23 novembre 2016 presso la XII Commissione Permanente Affari Sociali della Camera dei Deputati;
- la stessa Commissione, accogliendo le istanze delle associazioni di utenti e del Presidente della SIMFER, ha condizionato il proprio parere positivo al decreto di aggiornamento dei LEA al fatto che *"... al medesimo articolo 17, sia mantenuto il sistema tariffario in luogo delle pubbliche procedure previste dallo schema di decreto in esame, per l'acquisto di dispositivi audio-protetici e di alcuni ausili di serie di cui all'allegato 5, elenchi 2A e 2B (...) che per le loro caratteristiche e per le specifiche necessità funzionali dell'utenza cui sono destinati necessitano di un percorso prescrittivo individualizzato e di un appropriato percorso valutativo condotto da un'équipe multidisciplinare, nonché di un adeguato training all'uso, al fine di garantire la massima personalizzazione e aderenza alle esigenze degli utenti, obiettivi difficilmente raggiungibili mediante procedure di gara"*;

sottolineato che

- la Legge 96/2017, all'Art. 30-bis (Disposizioni in materia di livelli essenziali di assistenza), riferendosi alle stesse tipologie di dispositivi destinate alle disabilità più gravi e complesse, dispone che: *"1. Al fine di assicurare che, nell'erogazione dell'assistenza protesica ai disabili, i dispositivi protesici indicati negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 (...) e identificati dai codici di cui all'allegato 1-bis al presente decreto, siano individuati e allestiti ad personam per soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti con disabilità grave e complessa, le regioni adottano procedure ad evidenza pubblica che prevedano l'intervento di un tecnico abilitato che provveda all'individuazione e alla personalizzazione degli ausili, con l'introduzione delle modifiche necessarie"*; si prevede altresì che: *"2. Nel caso in cui la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale (...) a distanza di sedici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto verifichi, anche attraverso audizioni delle associazioni dei disabili, che le procedure pubbliche di acquisto non abbiano consentito di soddisfare le esigenze di cui al comma 1 del presente articolo, propone al Ministro della salute il trasferimento degli ausili di cui al medesimo comma nell'elenco 1 dell'allegato 5 al dpcm 12 gennaio 2017 e la fissazione delle relative tariffe, a condizione che ciò non determini nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*;
- Consip, nell'audizione tenutasi il 18 dicembre scorso alla XII Commissione della Camera, informando di non aver individuato alcun modello di procedura pubblica adeguato a queste tipologie di ausili, asserisce che gli unici dispositivi presenti nel sistema dinamico Consip e per i quali è possibile indire una procedura pubblica d'acquisto sono ausili standard, pertanto nulla che sia su misura né tantomeno quei dispositivi portati dall'elenco 1 all'elenco 2, ausili con un livello di personalizzazione tale che non è la procedura di gara lo strumento adatto per la loro fornitura;

ravvisato che

- a quasi tre anni dalla pubblicazione in G.U. dei nuovi LEA e ad oltre 28 mesi dalla Legge

96/2017, non sono state esperite pubbliche procedure di acquisto in grado di soddisfare quanto richiesto dall'Art. 30-bis, né la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale si è espressa in merito;

- la situazione venutasi a creare penalizza le persone con le disabilità più gravi e complesse, poiché l'erogazione degli ausili loro destinati non segue percorsi definiti ed è quindi prassi comune l'utilizzo del "vecchio" Nomenclatore e delle relative tariffe, impedendo di fatto l'accesso alle nuove tecnologie incluse nell'aggiornamento dei LEA;

attesa

la necessità di prevedere per la gamma di ausili in oggetto una categorizzazione specifica, non assimilandoli ai dispositivi su misura né a quelli di serie soggetti a procedura pubblica di acquisto, ma identificandoli come dispositivi che richiedono un percorso di fornitura individualizzato, eventualmente prevedendo per essi un sistema di monitoraggio specifico dell'appropriatezza prescrittiva;

visto

l'appello con cui la totalità dei soggetti che operano in questo settore (medici, federazioni dei disabili, professionisti, imprenditori ed operatori economici) chiede di attuare quanto prescritto dall'Art.30-bis della Legge 96/2017;

ricordata

la Mozione n. 321 "Sostegno all'appello per la revisione del "Nomenclatore tariffario di protesi, ortesi e ausili - D.M. 332/99 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 4 novembre 2014 (DCR X/509);

impegna la Giunta Regionale

a farsi promotrice presso le opportune sedi affinché siano definite e attuate le idonee modalità di erogazione alle persone con disabilità dei dispositivi elencati nell'allegato all'Art.30 bis della Legge 96/2017, escludendoli dall'acquisto attraverso appalto pubblico, così da consentire un percorso prescrittivo individualizzato e un appropriato percorso valutativo volto a garantire un' efficace risposta alle singole esigenze degli utenti, obiettivi difficilmente raggiungibili mediante classiche procedure di gara.

Milano, 27 Novembre 2019

Gian Antonio Girelli

Carlo Borghetti

Antonella Forattini

Samuele Astuti

Maria Rozza

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE.....11.20.....
DEL 28.11.2019.....
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE